

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS

Sede: VIA MONTE SOLE 2 PIAZZA BREMBANA BG

Partita IVA: 02221610161

Codice fiscale: 02221610161

Forma giuridica: FONDAZIONE

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a,b,c,i

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	457
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	457
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.898.284	5.191.294
2) impianti e macchinari	770.150	715.540
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	102.081	127.501
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.026.922	7.825

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	6.797.437	6.042.160
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	616.882	516.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	616.882	516.882
<i>Totale crediti</i>	616.882	516.882
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	616.882	516.882
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	7.414.319	6.559.499
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	51.242	42.432
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	51.242	42.432
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	4.833	4.096
esigibili entro l'esercizio successivo	4.833	4.096
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	211.800	399.812
esigibili entro l'esercizio successivo	211.800	399.812
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	1.985	8.564
esigibili entro l'esercizio successivo	1.985	8.564
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	723	57.896
esigibili entro l'esercizio successivo	-	33.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	723	24.523
Totale crediti	219.341	470.368
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	2.147.000	1.547.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.147.000	1.547.000
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.314.309	1.943.505
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilita' liquide	2.314.309	1.943.505
Totale attivo circolante (C)	4.731.892	4.003.305
D) Ratei e risconti attivi	31.143	21.261
Totale attivo	12.177.354	10.584.065
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	6.369.193
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.972.697	1.369.757
2) altre riserve	-	2
Totale patrimonio libero	1.972.697	1.369.759

	31/12/2025	31/12/2024
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.121.192	606.125
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>9.463.082</i>	<i>8.345.077</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.912	72.939
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	231.283	-
esigibili entro l'esercizio successivo	231.283	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	1.191.761	733.397
esigibili entro l'esercizio successivo	1.191.761	733.397
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	11.416	13.632
esigibili entro l'esercizio successivo	11.416	13.632
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.754	10.054
esigibili entro l'esercizio successivo	4.754	10.054
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	28.848	63.520
esigibili entro l'esercizio successivo	28.848	63.520
12) altri debiti	195.898	196.559
esigibili entro l'esercizio successivo	195.898	196.559
<i>Totale debiti</i>	<i>1.663.960</i>	<i>1.017.162</i>
E) Ratei e risconti passivi	998.400	1.148.887
<i>Totale passivo</i>	<i>12.177.354</i>	<i>10.584.065</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	5.230.802	4.954.550	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.744.785	5.503.979
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	281.763	225.191	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	4.322.150	3.898.833	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	8.557	7.953	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	219.240	268.866	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	274.818	309.521	5) Proventi del 5 per mille	20.303	18.399
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	125.056	112.525
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.476.968	2.392.020
7) Oneri diversi di gestione	81.842	197.065	8) Contributi da enti pubblici	125.754	98.746
8) Rimanenze iniziali	42.432	47.121	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.904.354	2.760.786
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	41.108	79.071
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	51.242	42.432
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.230.802	4.954.550	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.744.785	5.503.979
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	513.983	549.429
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	60.866	37.325	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	671.518	97.167
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	68.639	50.292
3) Da patrimonio edilizio	60.866	37.325	3) Da patrimonio edilizio	572.928	9.292
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	29.951	37.583
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	60.866	37.325	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	671.518	97.167
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	610.652	59.842
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	5.291.668	4.991.875	Totale proventi e ricavi	6.416.303	5.601.146
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.124.635	609.271
	-	-	Imposte	(3.443)	(3.146)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.121.192	606.125

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

IL'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di svolgere interventi e prestazioni di servizio sociali, interventi e prestazioni sanitarie e sociosanitarie fornendo alle persone in stato di bisogno prestazioni mediche, infermieristiche, socio-assistenziali, alberghiere, ludico ricreative culturali, sanitario-riabilitative specialistiche finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia. In particolare offrendo assistenza in strutture protette quali le R.S.A., l'Hospice, il Consultorio Familiare e i mini alloggi protetti.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett.a);
- interventi e prestazioni sanitarie (lett.b);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett.c);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett.i);

inoltre si propone di:

- fornire alle persone in stato di bisogno prestazioni mediche, infermieristiche, socio-assistenziali, alberghiere, ludico ricreative culturali, sanitario-riabilitative specialistiche, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia anche tramite interventi di diagnosi, cura e riabilitazione a valenza preventiva e attraverso l'erogazione di servizi residenziali e non;
- assicurare agli Ospiti l'assistenza spirituale;
- assistere gli anziani non autosufficienti in strutture protette quali le "Residenze Sanitarie Assistenziali";
- attivare iniziative di formazione tecnico – scientifica e di ricerca nel campo della riabilitazione, della geriatria e dell'assistenza alla persona;

- promuovere periodicamente momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con altre istituzioni private e favorire l'integrazione del volontariato;
- promuovere, mediante l'apertura di servizi al territorio, se e quando possibile, interventi nei confronti della famiglia o delle reti amicali o parentali prioritariamente a favore delle persone in stato di bisogno, per mantenerli il più a lungo e nel migliore dei modi presso il proprio domicilio;
- partecipare alla progettazione ed alla gestione del sistema integrato delle reti di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni nell'ambito assistenziale, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- collaborare, nelle sfere di competenza, con le strutture ambulatoriali ed ospedaliere e con i medici di medicina generale, con particolare riferimento alle dimissioni delle persone con problemi di fragilità;
- promuovere reti domiciliari per cure palliative e di assistenza domiciliare integrata;
- gestire, autonomamente o in regime di convenzione con altri Enti pubblici o privati, servizi di assistenza diretta e/o domiciliare alle persone con disagio sociale e/o personale, con handicap fisico e anziane, nonché acquisire, in funzione del sostegno e della realizzazione di progetti socio-riabilitativi, strutture abitative da destinare a residenze o semi-residenze;
- gestire, autonomamente o in regime di convenzione con altri Enti pubblici o privati, servizi ambulatoriali specialistici;
- collaborare allo sviluppo ed alla gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) Strutture Protette e Case di Riposo e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile, per rispondere ai bisogni delle persone svantaggiate e fragili

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

E' attualmente in corso l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, nella sezione G – Altri enti del Terzo Settore..

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020..

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la

realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 457, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 0.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.525	2.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.068	2.068
Valore di bilancio	457	457
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	457	457
<i>Totale variazioni</i>	<i>(457)</i>	<i>(457)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	2.525	2.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.525	2.525
Valore di bilancio	-	-

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.395.036; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.597.599

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
esercizio					
Costo	10.835.707	1.622.293	1.418.597	7.825	13.884.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.644.413	906.753	1.291.096	-	7.842.262
Valore di bilancio	5.191.294	715.540	127.501	7.825	6.042.160
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	202.800	120.094	-	1.019.096	1.341.990
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	402.134	18.662	-	-	420.796
Ammortamento dell'esercizio	220.376	43.528	25.420	-	289.324
Altre variazioni	126.700	(3.293)	-	-	123.407
<i>Totale variazioni</i>	<i>(293.010)</i>	<i>54.611</i>	<i>(25.420)</i>	<i>1.019.096</i>	<i>755.277</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	10.256.224	1.693.659	1.418.232	1.026.921	14.395.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.357.940	923.508	1.316.151	-	7.597.599
Valore di bilancio	4.898.284	770.151	102.081	1.026.921	6.797.437

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	516.882	100.000	616.882
Totale	516.882	100.000	616.882

Trattasi della Polizza Aviva Soluzione Valore.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	42.432	51.242	-	-	42.432	51.242	8.810	21
Totale	42.432	51.242	-	-	42.432	51.242	8.810	21

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	4.833	-
Crediti verso enti pubblici	211.800	-
Crediti tributari	1.985	-
Crediti verso altri	-	723
Totale	218.618	723

I crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono relativi a depositi cauzionali

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'anno 2025 sono stati acquistati titoli per un valore di euro 950.000.

Nel dettaglio:

BCC per euro 150.000 – scadenza 22.07.2026

BCC per euro 150.000 – scadenza 30.04.2027

BCC per euro 150.000 – scadenza 28.03.2027

ISP CALL CER EW PR31 per euro 100.000 – scadenza 2031

ICC EquityPr per euro 150.000 – scadenza 2029

Bnp Paribas Garanzia capitale 1 anno per euro 150.000 – scadenza 2027

BBPM DIG PR CERT 30 per euro 100.000 – scadenza 2030

Nell'anno sono giunti a scadenza i seguenti titoli:

BCC Carate Brianza per euro 200.000 – scadenza 28.03.2025

BCC Carate Brianza per euro 150.000 – scadenza 10.12.2025.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31.12.2025 ammontano ad euro 2.314.309

Nel dettaglio:

conti correnti bancari per euro 1.460.799

conti coorenti postali per euro 3.511

conto vincolato per euro 850.000 di cui euro 700.000 in scadenza il 03.11.2026 e euro 150.000 in scadenza al 23.01.2027.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	17.519
	Risconti attivi	13.624
	Totale	31.143

I ratei attivi sono relativi agli interessi attivi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad assicurazioni e fidejussione BIM.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	-	-	-	6.369.193
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.369.757	606.125	3.185	-	1.972.697
Altre riserve	2	-	2	-	-
Totale patrimonio libero	1.369.759	606.125	3.187	-	1.972.697
Avanzo/disavanzo d'esercizio	606.125	(606.125)	-	1.121.192	1.121.192
Totale	8.345.077	-	3.187	1.121.192	9.463.082

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	Capitale		-
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.972.697	Avanzi	B	-
Totale patrimonio libero	1.972.697			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.121.192	Avanzi	B	-
Totale	9.463.082			-
Quota non distribuibile				9.463.082
Residua quota distribuibile				-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Per previsione statutaria è fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. La voce "Riserve di utili o avanzi di gestione" costituitasi a seguito di avanzi di gestione può essere utilizzata esclusivamente a copertura di disavanzi di gestione o per incrementare il fondo di dotazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	72.939	2.335	23.363	1	51.912
Totale	72.939	2.335	23.363	1	51.912

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	231.283
Debiti verso fornitori	1.191.761
Debiti tributari	11.416
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.754
Debiti verso dipendenti e collaboratori	28.848
Altri debiti	195.898
Totale	1.663.960

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Risconti passivi	998.400
	Totale	998.400

I risconti passivi sono relativi ai seguenti contributi:

- Contributo BIM decennale per acquisto immobile Colonia ex Enel euro 176.800
- Contributo Regione per ampliamento RSA euro 27.263
- Contributi BIM per ampliamento RSA euro 304.000
- Contributi BIM per investimenti RSA (Hospice, cucina, soggiorno, camere) euro 490.337

Si evidenzia che i risconti hanno una durata superiore ai cinque anni.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- Residenza Sanitaria Assistenziale
- Servizi di assistenza domiciliare
- Assistenza domiciliare integrata
- Prestazioni ambulatoriali.

I costi di interesse generale riguardano:

- Rimaneenze iniziali di presidi sanitari, farmaci e prodotti non sanitari
- Materiali di consumi
- Piante fiorni e ornamenti
- Presidi sanitari
- Farmaci
- Materiale sanitario
- Prodotti per l'gene personale
- Costi del personale (retribuzioni, contributi, TFR.)
- Servizio di ristorazione
- Servizio di noleggio e lavaggio biancheria
- Servizio medico sanitario RSA
- Servizio di fisiatria. fisioterapia, infermieristico RSA
- Servizio animazione RSA
- Servizio ambulatorio urologico, ecografico, ortopedico
- Servizio OSS
- Spese di assicurazione
- Spese di pubblicità
- Spese elergia e riscaldamento
- Spese automezzi
- Consulenze amministrative, legali, informatiche
- Spese di manutenzione
- Ammortamenti

I ricavi di interesse generale sono relativi:

Rimanenze finali di presidi sanitari, farmaci e prodotti non sanitari

Rette RSA

Rimborsi e contributi

Ricavi ambulatori

Rimborsi spese

Rimborsi spese

C) Componenti da attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha promosso campagne specifiche di raccolta fondi .

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

Investimenti di natura finanziaria

- Locazione immobili patrimonio

- Gestione impianto fotovoltaico

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 20.303.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

La realizzazione delle opere, hanno comportato una spesa di circa euro 100.000.=, di cui euro 17.933.= sono stati coperti dall'assegnazione del contributo 5 per mille anno finanziario 2022 erogato in data 12.12.2023, Euro 18.399 con il contributo dell'anno 2023, erogato in data 27.12.2024 ed Euro 20.303,47 con il contributo dell'anno 2024, erogato in data 20.08.2025.

I contributi pubblici in conto esercizio e i contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A6 del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	3	
Numero			50

Commento

Gli operatori in servizio con contratto Enti Locali al 31.12.2025 erano 2 assunti a tempo pieno.

Gli operatori in servizio con contratto ANASTE al 31.12.2025 erano 2, dei quali 1 con orario a tempo pieno e 1 part-time a 24 ore.

L'anzianità media del personale dipendente è di 13 anni e 3 mesi, con un massimo di 21 anni e un minimo di 3 anni.

L'età media dei dipendenti in servizio nell'anno è stata di 44 anni, il dipendente più giovane con 29 anni e la più anziana con 62.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati si precisa che lo statuto dell'ente non prevede l'erogazione di compensi ai componenti del consiglio di amministrazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	3.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

euro 1.121.192 alle riserve statutarie nel patrimonio vincolato

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dai seguenti obbiettivi:

OBIETTIVI GENERALI ENTE UNICO

Gli obiettivi generali che sono stati declinati nella strategia e nella politica intrapresa per la gestione del rischio sono:

- aumentare la sicurezza e la soddisfazione del paziente;
- aumentare la sicurezza di tutti gli operatori sanitari e non;
- ridurre le possibilità di contenzioso tra il paziente e l'azienda;
- dare sostegno all'attività professionale di tutti gli operatori;
- migliorare l'immagine dell'azienda e la fiducia del cliente.

La valutazione e il miglioramento continuo

Per riuscire, ad adeguare gli interventi di mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi prefissati, sia per migliorare le performance e quindi la qualità realmente percepita, è fondamentale un costante dialogo e confronto tra le parti, figure apicali e operatori addetti all'erogazione dei servizi; oltre a detto confronto, che avviene tramite

incontri formali e non formali (a titolo esemplificativo durante gli spazi di consegna e le riunioni di equipe), periodicamente viene effettuata una indagine di soddisfazione verso tutti gli operatori che lavorano all'interno della Fondazione a vario titolo.

I sistemi di gestione per la qualità, hanno favorito la ricerca e la diffusione di indicatori, non solo di natura economica, ma in primo luogo la soddisfazione del residente. L'utilizzo di indicatori di processo per la gestione di una RSA, o per qualsiasi attività rivolta alle persone, è certamente uno dei più moderni strumenti di management. Senza indicatori non è possibile avere una gestione efficace ed efficiente. Nella gestione d'impresa si è infatti sviluppato un filone di ricerca definito come "performance-management".

Disponibilità ed adeguatezza delle risorse

Alcune delle risorse messe a disposizione nell'anno 2025 sono state completamente utilizzate, altre sono state rimandate per motivazioni diverse.

Per il piano degli investimenti relativo al 2026:

Completamento costruzione e realizzazione nuovo Consultorio Familiare e nuovi ambulatori;

Completamento costruzione mini alloggi esterni alla Struttura;

Inserimento nuovi letti in Alzheimer con sollevamento elettrico;

Nuovi complementi di arredo degli spazi comuni per l'Hospice;

Tinteggiatura dell'80% delle camere di degenza di RSA, Hospice, Mini Alloggi e degli spazi del Consultorio;

Completamento arredo nuovo giardino in lato OVEST ad uso della RSA;

Completamento climatizzazione estiva nucleo Alzheimer.

Gli investimenti fatti e quelli previsti sono comunque orientati ad un continuo miglioramento con attenzione sempre maggiore alla qualità percepita dai clienti attraverso il questionario di soddisfazione.

OBIETTIVI SPECIFICI PER RSA, HOSPICE E MINI ALLOGGI PROTETTI

Un importante obiettivo è quello del Risk Management; diffondere la visione dell'errore come un'occasione di apprendimento e di miglioramento abbandonando il comune atteggiamento colpevolitore. Questo non significa dimenticare le responsabilità davanti agli eventi avversi ma spostare l'attenzione sulle cause profonde che, se analizzate ed affrontate, possono evitare il ripetersi dell'evento in futuro, migliorando i processi in essere.

La realizzazione di questa visione strategica è possibile se viene definita una politica chiara ed illuminata che si basa su valori fondamentali quali:

- la trasparenza;
- la collaborazione fra operatori;
- la comunicazione con il paziente e fra il personale;
- l'impegno per il miglioramento continuo della qualità;
- la disponibilità a mettere in discussione le proprie convinzioni e il proprio operato.

Si tratta di valori chiaramente esplicitati nella Mission nonché nel sistema valoriale della Fondazione.

Nell'implementazione di una cultura della gestione del rischio, non si trascurano, ovviamente, gli aspetti legati alla corretta formazione continua del personale: tale formazione è costante nelle riunioni periodiche con il personale e sarà ulteriormente potenziata attraverso il Piano della Formazione per l'anno 2025.

Alla base della Gestione del rischio clinico c'è la "promozione della cultura dell'imparare dall'errore" al fine di evitare il ripetersi dello stesso, e comunque contenerlo al "livello minimo accettabile".

OBIETTIVI SPECIFICI PER CONSULTORIO E RSA APERTA

La tipologia di utenza che si rivolge al Consultorio ed alla RSA Aperta, consente una programmazione continuativa delle attività, favorendone progettualità articolate in capo a tutti i servizi presenti ed erogati.

Annualmente, in concerto con la Stoim srl che operativamente espleta i servizi, vengono definiti progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, in considerazione delle potenzialità individuali e dei bisogni degli Utenti.

Il volume delle prestazioni erogate si rifà indicativamente a quanto prodotto rispetto all'anno precedente anche a livello statistico; ciò consente di pianificare ogni intervento tutelare, sanitario, psicologico e ostetrico - ginecologico in modo mirato e nel rispetto di ogni singola figura.

Per il 2026, il Consultorio ed i servizi territoriali della RSA Aperta, si pongono come obiettivo quello di proseguire e potenziare quanto è stato fatto fino a oggi, ampliando il bacino dell'utenza ed estendendosi a zone del territorio ancora non coinvolte, in collaborazione con le strutture scolastiche sino ad ora raggiunte.

La filosofia del Consultorio Don Palla e dei servizi territoriali della RSA Aperta è quella di sostenere il lavoro in rete al fine di potere offrire alla popolazione un servizio socio sanitario integrato, che risponda alle esigenze della persona grazie all'apporto delle competenze degli operatori delle diverse strutture del territorio. Particolare attenzione verrà data alla partecipazione dell'Ente all'autorizzazione di una nuova equipe DSA attiva nel territorio dell'Alta Valle Brembana.

Programma annuale Consultorio e RSA Aperta

Il programma, nell'ottica di ampliare l'offerta dei servizi rivolti alla popolazione e raggiungere le fasce più disagiate, prevede i seguenti ulteriori interventi.

Promozione, conoscenza e collaborazioni sul territorio

Attività di promozione c/o istituti scolastici, servizi sociali comunali e servizi socio-sanitari presenti sul territorio, medici di assistenza primaria e pediatri, farmacie, commercianti e associazioni locali;

Collaborazione in rete e organizzazione di equipe periodiche con Ambito Valle Brembana e Comunità Montana per collaborazione, confronto e supervisione di eventuali utenti in comune e progetti in costruzione;

Passaparola: data la natura del territorio e la cultura tradizionale ancora fortemente radicata, risulta essere uno strumento di grande efficacia.

Formazione specifica degli Operatori di Consultorio secondo quanto indicato da ATS Bergamo e Regione Lombardia per portare nelle scuole un modello formativo più efficace (Life Skill Training) nella riduzione dei comportamenti a rischio degli studenti;

Progettazione di incontri specifici rivolti alla fascia 0-12 mesi, all'interno dello Spazio Mamme Bimbi, valutando l'inserimento di figure professionali di particolare interesse per genitori e lo sviluppo psicomotorio ed emotivo dei figli (psicologa/educatrice dell'Asilo Nido / psicomotricista / nutrizionista / logopedista / pediatra.);

Apertura del Caffè Sociale a favore del territorio locale con il coinvolgimento dei Caregivers addetti all'assistenza in collaborazione con gli Enti e partners locali (Ambito, Comunità Montana ecc.).

FORMAZIONE ENTE UNICO

La Fondazione individua nella formazione e nell'aggiornamento, una delle leve strategiche per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita, dell'assistenza dei pazienti e dei loro familiari. Si ricorda inoltre che per realizzare questo obiettivo è necessario un forte impegno da parte di tutti per arricchire la professionalità degli operatori sanitari e socio-sanitari, diffondere in modo corretto le conoscenze scientifiche per attuare la miglior pratica assistenziale, che è stata consolidata in questi anni, soprattutto per quanto riguarda la "presa in carico" dei pazienti. La formazione e l'aggiornamento rappresentano una delle principali risorse per "prendersi cura" dei pazienti e dei loro familiari.

Il piano formativo 2025 ha ripianificato i corsi di umanizzazione.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELL'ANNO IN CORSO PER ENTE UNICO

L'Ufficio Presidenza, come per gli anni precedenti, durante il mese di Dicembre 2026, provvederà a organizzare una giornata informativa a favore degli Ospiti e Parenti durante la quale provvederà a diffondere i risultati annuali ottenuti riferiti ai programmi stabiliti ed ai tempi di raggiungimento dei nuovi obiettivi, dando ampio margine di discussione ed intervento ai presenti. Tale modalità ha permesso negli anni di creare e stabilire con i parenti un clima sereno e collaborativo che permette di dare evidenza del coinvolgimento della parti in causa (Ospiti, Parenti ed Operatori).

I risultati delle attività svolte dal Consultorio vengono pubblicati in un documento che viene validato dal Presidente dell'Ente Gestore. Tale documento viene pubblicato nella bacheca interna.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti.

L'ente non fa parte di una rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

La Fondazione non svolge attività diverse.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Piazza Brembana 08.05.2026

Il Consiglio di Amministrazione

Michele Iagulli, Presidente

Mazzoleni Don Andrea

Begnis Mauro

Milesi Colomba

Pedretti Marco

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d. lgs n. 117 del 3 luglio 2017.

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS

La mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Sono stata nominata, dalla vostra Fondazione, Organo di Controllo in data 19/03/2026 pertanto, di tali attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza, con la presente relazione, a partire da tale data.

È stato sottoposto al mio esame, dall'Organo di amministrazione dell'ente, il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS al 31/12/2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche OIC 35), che ne disciplinano la redazione rilevando che è in corso l'iscrizione, della vostra Fondazione, al Registro Unico del terzo Settore, nella sezione G – Altri enti del Terzo Settore, a seguito di atto notaio Francesco Boni del 19/03/2026 rep.58.353 racc.23.105.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 1.121.192. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione.

Essendo incaricato anche della Revisione legale dei conti, Vi riferisco anche ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

A) REVISIONE LEGALE

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2025, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore' per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente

rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS sono responsabili per la predisposizione della Relazione di missione della FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ente FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Attività di VIGILANZA svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017 quali: interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha attuato attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art.22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Mi sono rapportato all'organismo di vigilanza, previsto dal D. Lgs 8/6/2001 n. 231, il quale mi ha fornito la propria relazione annuale e dalla stessa non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi (ulteriori rispetto a quelli già evidenziati) tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

C) Osservazioni in ordine al BILANCIO D'ESERCIZIO

Ho esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, in merito al quale riferisco che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione di missione ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

D) Osservazioni e proposte in ordine all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Sindaco Unico, a conclusione del suo esame attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2025, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione per la destinazione dell'avanzo.

Azzano San Paolo, 08.05.2026



Eleonora Linda Lecchi